



## **ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

18 aprile 2019 – unica convocazione

**VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA PER IL 18 APRILE 2019 PRESENTATA DAL SOCIO RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA PER L'INSERIMENTO DEI SEGUENTI NUOVI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

### **PUNTO NR. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**“NOMINA DI UN AMMINISTRATORE AD INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE”**

### **PUNTO NR. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**“EVENTUALE NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE”**

**Rai Way S.p.A.**

**Sede legale in Roma, Via Teulada n. 66**

**Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma: 05820021003**

**Capitale sociale Euro 70.176.000,00, interamente versato**

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.**

Signori Azionisti,

in data 26 marzo 2019 il socio RAI – Radiotelevisione italiana SpA (“**Rai**”), titolare di una partecipazione pari al 64,971% circa del capitale sociale, ha presentato, ai sensi dell’art. 126-*bis* del Decreto Legislativo n. 58/1998, come successivamente modificato (“**TUF**”), una richiesta di integrazione dell’ordine del giorno dell’Assemblea convocata per il 18 aprile 2019 per l’inserimento dei seguenti argomenti: “Nomina di un Amministratore ad integrazione del Consiglio di Amministrazione” e “Eventuale nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione”.

In merito alla suddetta richiesta, il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo a quanto previsto dall’art. 126-*bis* comma 4 del TUF, rappresenta quanto segue.

In via preliminare, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della sopra citata richiesta, ha valutato il rispetto dei requisiti previsti dalla legge per la relativa presentazione, ritenendola legittima - in quanto formulata appunto in conformità alle applicabili previsioni di legge - e deliberando quindi di integrare l’ordine del giorno della suddetta Assemblea, che in conseguenza risulta come segue:

1. Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018; Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione. Deliberazioni relative.
2. Proposta di destinazione dell’utile di esercizio. Deliberazioni relative.
3. Proposta di autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca dell’autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie deliberata dall’Assemblea il 23 aprile 2018. Deliberazioni relative e conseguenti.
4. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazione ai sensi dell’art. 123-*ter*, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998.
5. Nomina di un Amministratore ad integrazione del Consiglio di Amministrazione.
6. Eventuale nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel merito, poi, si ricorda che in data 25 marzo 2019 sono pervenute alla Società le dimissioni del dott. Raffaele Agrusti, dalla carica di Amministratore, e quindi anche da Presidente del Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dal termine della prossima Assemblea dei soci, la quale risulta appunto essere quella convocata per il 18 aprile 2019. Il dott. Agrusti, Amministratore non esecutivo e non qualificato come indipendente, non è componente di alcun Comitato consiliare.

Avendo la Società già provveduto nel termine di legge alla convocazione in sede ordinaria di tale Assemblea era facoltà dei soci richiedere l’integrazione dell’ordine del giorno dell’Assemblea ai sensi dell’art. 126-*bis* comma 1 del TUF negli ulteriori termini ivi previsti. La suddetta richiesta presentata dal socio Rai consente alla Società di procedere in occasione dell’Assemblea stessa, innanzi tutto, alla integrazione del Consiglio di Amministrazione, quest’ultimo essendo altrimenti tenuto a procedere ad una nomina per cooptazione di un Amministratore, ai sensi dell’art. 2386 cod. civ. e dell’articolo 17.13 dello Statuto sociale, in carica sino alla successiva Assemblea. Inoltre, l’Assemblea potrà quindi direttamente procedere, potendo prescegliere nell’ambito dei membri del Consiglio di Amministrazione già eventualmente integrato, alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, esercitando in tal modo la propria primaria competenza in merito.

Riguardo a tutto quanto sopra si ricorda che:

- ai sensi dell’ articolo 17.13 dello Statuto sociale, per la nomina di Amministratori ad integrazione del

Consiglio di Amministrazione già in carica, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza l'applicazione del sistema del voto di lista (che si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione), assicurando il rispetto dei principi di rappresentanza delle minoranze, indipendenza e di equilibrio tra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente;

- l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto, in base a quanto deliberato in occasione dell'Assemblea del 28 aprile 2017, da 9 Amministratori e, ai sensi dell'articolo 17.1 dello Statuto sociale, il numero minimo dei suoi componenti non può essere inferiore a 5;
- fanno parte del Consiglio di Amministrazione, oltre ad un Amministratore eletto dalla "lista di minoranza" ai sensi dell'articolo 17.12 dello Statuto sociale, Amministratori indipendenti (in base ai criteri sia di legge sia del Codice di Autodisciplina delle società quotate) e del genere meno rappresentato in numero già adeguato e sufficiente rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, così come dello Statuto sociale, rispettivamente applicabili (oltre che, per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, con le disposizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate);
- l'Amministratore che l'Assemblea è chiamata a nominare scadrà con quelli in carica, e quindi con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;
- gli Amministratori sono tenuti, salvo autorizzazione dell'Assemblea ordinaria (attualmente non prevista), al rispetto degli obblighi di non concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile;
- ai sensi di legge e dell'articolo 18.1 dello Statuto sociale, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, in via prioritaria, all'Assemblea, essendo il Consiglio di Amministrazione chiamato a eleggere tra i suoi membri il proprio Presidente solo qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea medesima.

Le eventuali proposte di candidatura alla carica di Amministratore dovranno essere corredate dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano irrevocabilmente la propria candidatura alla carica ad Amministratore della Società e, condizionatamente alla nomina, la carica stessa, ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti ai sensi di legge e dello Statuto sociale, per la carica, e da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali del candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente, ai sensi dei criteri di legge e/o del Codice di Autodisciplina delle società quotate, nonché indicazione delle eventuali cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società (anche in funzione di quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione circa l'orientamento sul cumulo degli incarichi adottato ai sensi del Codice di Autodisciplina quale indicato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2018 già pubblicata dalla Società nei termini e con le modalità prescritte).

Roma, 1 aprile 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Agrusti